



Il Prefetto di Torino

Vista e richiamata l'ordinanza ex art. 2 Tupls n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025:

Rilevato che la citata ordinanza prevede la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

Atteso che il Questore di Torino, con nota prot. n. 0076251 del 31 marzo 2026, ha rappresentato la necessità di estendere l'ambito di efficacia dei vigenti divieti di circolazione ed accesso in relazione alla manifestazione denominata "CAMPEGGIO STUDENTESCO NON FARTELO RACCONTARE! 4-5-6 APRILE PRESIDIO DEI MULINI E SAN GIULIANO", promossa dal Kollektiv Studentesco Autonomo - KSA, espressione del Centro Sociale Askatasuna;

Rilevato che, secondo quanto pubblicizzato, la manifestazione sarebbe articolata in diverse iniziative, secondo il seguente programma di massima:

Sabato 4 aprile 2026

- ritrovo al campo sportivo di Giaglione, giro al cantiere, cena.

Domenica 05 aprile 2026

-pranzo, formazione, arrivo al presidio San Giuliano, cena.

Lunedì 06 aprile 2026

- H.12.00 grigliata di Pasquetta al presidio di San Giuliano e a seguire passeggiata al cantiere della piana.

Considerato che nella citata nota del Questore vengono evidenziate possibili criticità sotto il profilo dell'ordine e sicurezza pubblica, rammentando che in occasioni di analoghe iniziative si è raggiunto un numerico di partecipanti tra le 50 e le 100 unità e si sono svolte diverse iniziative di lotta presso i principali siti TAV, concretizzatesi in attacchi serali ai cantieri e alle forze dell'ordine;

Rilevato che anche in questa circostanza, come avvenuto in occasione dei campeggi effettuati nei mesi di luglio e settembre 2025, una o più iniziative di lotta potrebbero interessare l'area adiacente all'autoporto di Susa;

Atteso che il Questore ha altresì evidenziato come:

- l'intento degli organizzatori è finalizzato alla realizzazione di momenti di aggregazione, per convogliare sul posto quanti più simpatizzanti del movimento NO TAV e del movimento antagonista, oltre ad attivisti anarco-insurrezionalisti provenienti da altre regioni della penisola;

PER COPIA CONFORME





Il Prefetto di Torino

- gli appuntamenti descritti potrebbero essere utilizzati, come avvenuto in precedenti analoghe circostanze, per la realizzazione di estemporanee attività illecite a ridosso delle recinzioni del cantiere, con "battiture" sulle reti metalliche e azioni provocatorie nei confronti del personale delle Forze di Polizia impegnato nella vigilanza del Sito di Interesse Strategico Nazionale, con possibili azioni aggressive, anche rappresentate dal lancio di artifici pirotecnici e/o getto pericoloso di cose;

Richiamati gli ultimi episodi di turbativa verificatisi:

- in data 18 luglio 2025 nell'ambito del campeggio NO TAV promosso dal Kollettivo Studentesco Autonomo, circa quaranta manifestanti raggiungevano le recinzioni dell'area dello smarino effettuando attività di speakeraggio e la consueta "battitura". Successivamente, dopo aver forzato la rete di protezione, alcuni soggetti si introducevano nel piazzale dell'autoporto, danneggiando una porzione di rete e una cancellata metallica. Con l'arrivo dei Reparti inquadrati, i manifestanti desistevano e rientravano nell'area del campeggio intorno alle ore 00.30;
- in data 19 luglio 2025, a partire dalle ore 23.30, circa sessanta manifestanti, dopo un'assemblea presso il presidio di Traduerivi, raggiungevano le reti dell'area destinata ad ospitare il futuro deposito dello smarino, adiacente all'autoporto di Susa. Venivano effettuati ripetuti tentativi di incendiare un cumulo di pneumatici a ridosso delle recinzioni, rendendo necessario l'intervento dell'idrante, e successivamente venivano lanciati rami, sassi e pneumatici verso i Reparti inquadrati, che rispondevano con l'impiego di venticinque lacrimogeni a mano. All' 01.00 circa, gli attivisti si sono allontanati dall'area rientrando al campeggio;
- nella mattinata del 20 luglio 2025, il campeggio NO TAV veniva trasferito dal presidio di Susa- Traduerivi ai Mulini della Clarea, nei pressi del cantiere TAV di Chiomonte. In serata, intorno alle ore 23.00, circa trenta soggetti travisati effettuavano attacchi da diversi punti del perimetro del cantiere, con lanci di pietre e artifici pirotecnici contro i Reparti inquadrati, rendendo necessario l'utilizzo di ottantanove lacrimogeni. Intorno alle ore 1.00 gli attivisti si allontanavano dall'area, rientrando al campeggio;
- il 26 luglio 2025, nel corso della seconda giornata della nona edizione del "Festival Alta Felicità", presso il presidio permanente NO TAV di Venaus, prendeva avvio il corteo "Contro i cantieri della devastazione", cui partecipavano circa tremila manifestanti riconducibili ad Askatasuna, al Movimento NO TAV, all'area anarchica e ad altri sodalizi antagonisti. Dopo la partenza dall'area prativa di Venaus, il corteo si divideva in più tronconi: un primo gruppo di circa cinquecento soggetti raggiungeva Bruzolo e poi il cantiere di San Didero, dove centocinquanta manifestanti travisati effettuavano ripetuti attacchi al sito di interesse strategico nazionale con lancio di pietre, artifici esplosivi, biglie di ferro e bulloni, danneggiando nove vetrate di una palazzina in costruzione e un mezzo dei Reparti inquadrati, rendendo necessario l'impiego dell'idrante e di cinquecentosettanta lacrimogeni; un secondo gruppo di circa duemila manifestanti raggiungeva il nuovo deposito di smarino adiacente all'autoporto di Susa, dove circa trecento soggetti travisati incendiavano materiale accatastato sulla carreggiata





Il Prefetto di Torino

autostradale, accedevano all'area recintata scavalcando i betafence, danneggiavano le recinzioni e la concertina metallica, incendiavano un mezzo d'opera e materiale plastico da cantiere e danneggiavano sette container, quattro dei quali dati alle fiamme, esplodendo anche diversi artifici; un terzo gruppo di circa quattrocento manifestanti raggiungeva il cantiere di Chiomonte, dove circa duecento soggetti travisati attaccavano le Forze dell'ordine da tre diversi punti del perimetro con lancio di pietre, bombe carta e artifici pirotecnici, danneggiando tratti di concertina e rendendo necessaria la risposta del dispositivo di ordine pubblico con seicentoquaranta lacrimogeni. In area museale una decina di soggetti travisati riuscivano a penetrare nel sito, lanciando artifici pirotecnici e bombe carta a breve distanza contro la Forza pubblica, venendo respinti con lacrimogeni e idrante. L'insieme delle azioni rendeva necessaria la chiusura del tratto autostradale A32 Torino-Bardonecchia tra gli svincoli di Oulx e Avigliana in entrambi i sensi di marcia:

- in data 3 settembre 2025, nel corso del campeggio studentesco NO TAV, promosso dal Kollektivo Studentesco Autonomo presso il presidio permanente di Venaus, circa sessanta manifestanti si allontanavano dal presidio di Traduerivi e raggiungevano l'area di deposito dello smarino, situata all'interno del cantiere dell'autoporto di Susa. Giunti sul posto, i manifestanti danneggiavano parte della recinzione perimetrale e lanciavano sassi contro la Forza pubblica, rendendo necessario l'impiego dell'idrante;

- in data 6 settembre 2025, presso il cantiere TELT di Chiomonte, si svolgeva la prevista "iniziativa di lotta", alla quale partecipavano circa cinquanta persone. Nel corso dell'azione, una trentina di manifestanti tentava ripetutamente di abbattere il cancello di ingresso lato ponte Clarea, mentre oltre una decina di facinorosi, tutti travisati, danneggiava la concertina posta sulla recinzione dell'area "campo delle bandiere", sovrastante il tunnel geognostico, lanciando pietre, anche mediante una fionda artigianale di grandi dimensioni, nonché artifici pirotecnici tramite un tubo metallico all'indirizzo delle Forze dell'Ordine. L'azione, protrattasi per circa due ore, veniva contenuta grazie al calibrato impiego di n. 165 lacrimogeni e dell'idrante;

Considerato che, alla luce di quanto precede, il Questore ha evidenziato la necessità di predisporre ulteriori misure preventive indispensabili al supporto dei servizi pianificati a tutela dell'ordine e della sicurezza e ha richiesto di integrare, in occasione della menzionata manifestazione, le interdizioni al transito già stabilite con la vigente ordinanza contingibile e urgente, valida fino al 31 luglio 2026, allo scopo di predisporre un'adeguata cornice di sicurezza mediante il posizionamento di cancelli e/o impedimenti che consentano la chiusura dei sentieri che adducono all'area a supporto e protezione del personale delle forze di polizia impegnato nei servizi di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica. Questo articolato dispositivo consentirà, inoltre, di ostacolare l'arrivo di manifestanti NO TAV provenienti dal comune di Giaglione, di evitare che i sodali possano stazionare presso l'area dei Mulini, tutelando così le maestranze operative del cantiere:

Tenuto conto che il Questore ha altresì rappresentato che le azioni poste in essere dalle componenti più intransigenti del Movimento NO TAV, sia in costanza di manifestazioni organizzate sia in forma improvvisata, hanno creato una forte pressione sul dispositivo di ordine





Il Prefetto di Torino

pubblico a tutela del cantiere e si sono concretizzate in azioni illecite fortemente ostili oltre che fattivamente ostruzionistiche, generando, peraltro, pregiudizi sul regolare andamento dei lavori e preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica:

Atteso che nella citata relazione il Questore ha rappresentato come le aree per cui si richiede l'estensione dei già disposti divieti, siano state regolarmente utilizzate in occasione di precedenti manifestazioni per tentare di raggiungere le recinzioni del cantiere da più lati, impegnando in tal modo - con azioni anche illecite - contemporaneamente su più fronti le Forze di Polizia presenti:

Considerato, inoltre, che tutte le aree in località La Maddalena e nelle frazioni Cels e Ramat di Chiomonte, resterebbero comunque pienamente raggiungibili e fruibili attraverso la S.P. 233, in modo tale da garantire il libero esercizio delle legittime attività agricole ed economiche lungo via dell'Avanà, previo accertamento delle condizioni dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area, da parte dei funzionari responsabili dei servizi di ordine pubblico sul posto.

Rilevato, alla luce delle considerazioni del Questore, che sussistono preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area del cantiere in questione, nonché nelle zone interessate dalla manifestazione:

Considerato che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Visto l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

ferme restando le vigenti interdizioni, disposte con ordinanza n. 279849/Area I del 18 dicembre 2025, valida sino al 31 luglio 2026, per i motivi in premessa indicati, dalle ore 8.00 di venerdì 3 aprile 2026 e sino a cessate esigenze di martedì 07 aprile 2026, la sotto indicata viabilità è interdetta alla circolazione di persone e mezzi, anche al fine di consentire la realizzazione delle strutture fisse di inibizioni al transito:

Comune di Giaglione:

- Strada comunale per Frazione San Giovanni, tutta;
- Strada comunale per Frazione San Rocco, tutta.

Comune di Chiomonte:





Il Prefetto di Torino

- Via dell'Avanà, tutta;
- Strada provinciale 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà;
- Ponte sul fiume Dora Riparia di via Roma.

E' inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte, che in ogni modo conducano all'area dichiarata di interesse strategico nazionale, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché alle aree recintate retrostanti l'area del Museo Archeologico del Comune di Chiomonte ed a quelle della Centrale Idroelettrica di Chiomonte, per un raggio di 300 metri dal perimetro dell'area medesima e degli assi viari di cui ai punti precedenti come di seguito specificato:

- via dell'Avanà, tutta, per 300 metri sul lato nord e sul lato sud sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- S.P. 233, dall'intersezione con il bivio per frazione Ramat sino all'intersezione con via dell'Avanà, per 300 metri sul lato nord e sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia;
- via Roma, dall'ultima abitazione rilevata in discesa verso il fiume Dora e sino al ponte sul fiume Dora Riparia, per 300 metri sul lato nord-est e, comunque, sino alla riva destra del fiume Dora Riparia;
- Centrale idroelettrica di Chiomonte, dall'area recintata a sud-ovest sino alla riva sinistra del fiume Dora Riparia, compreso il ponte di via Roma sul fiume Dora Riparia.

Eventuali deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ai destinatari, ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art.7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 01 aprile 2026

IL PREFETTO
(Cafagna)

FIRMATO

CN/MdG

PER COPIA CONFORME







LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- Stazione di Susa -

Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa nr. 2 CAP 10059 Susa (TO) - Tel. 0122648800 - Fax 0122648839

E-mail stto131a10@carabinieri.it --- PEC tto27232@pec.carabinieri.it

RELATA DI NOTIFICA

Il giorno 02 / 04 / 2026 in Giaglione (TO) in Frazione S. Giuseppe n. 1, presso gli uffici del Comune di Giaglione, alle ore 09:20 ~~ip~~ sottoscritto MAIR IMPAZINI S. e CAI BENVENIGNI A, effettivo al Comando in intestazione, do atto di notificare la presente **ordinanza ex art.2 T.U.L.P.S. avente protocollo nr. 0078176** emessa dal Prefetto della Provincia di Torino in data 01 aprile 2026. L'atto di cui sopra, viene notificato mediante consegna di una copia nelle mani di CANPO BAGACIN ENZO, NAGO A SUSA (TO) IL 14 / 07 / 1955 in qualità di SINDACO di GIAGLIONE;

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

L'interessato/a

acchi



Il notificante

[Signature]
[Signature]

